



INCIDENTE A PRATOLA SULLA RAMPA DELL'A25

Fuori strada con la moto: muore a 55 anni professore di matematica

Liceo Delfico in lutto. Lo scorso anno aveva perso la moglie: lascia due figli

Editoriale

Gaza, vergogna dell'Occidente

Alfonso De Amicis

L'Occidente e la sua pretesa superiorità non esiste. Essa è annegata in questi 17 mesi a Gaza e in Cisgiordania. Io davvero non so come fanno a dormire la notte quelli che supportano e hanno supportato, giustificato lo sterminio che l'esercito israeliano ha messo in atto nei confronti della Palestina. Non è una guerra. Chi usa questa retorica sa di mentire. Non si scontrano due eserciti. Non esistono due stati. Non è mai esistita questa opzione se non nelle redazioni e nelle menti di alcuni politici, ma solo per romanzare una storia che nasce e ha cercato soluzioni dopo il dramma della 2^a guerra mondiale. Una guerra nata dentro l'Europa dove la sconfitta del nazismo è dovuta soprattutto al sacrificio di 30 milioni di russi. Oggi di fronte allo sterminio di più di 50 mila palestinesi di cui la maggior parte donne e bambini la gran parte dei paesi occidentali blatera e l'Europa al massimo balbetta. Viene a rimarcare che l'europeismo è sepolto a Gaza. Sul conflitto Russia-Nato con il sacrificio voluto dell'Ucraina i politici europei hanno imposto al paese di Putin ben 17 sanzioni. Nei confronti di Israele zero sanzioni. È chiaro come degli orrori che si stanno consumando in diretta streaming in quei territori gli Usa e l'Ue è totalmente corresponsabile. L'esercito israeliano può fare quello che vuole perché sicuro dell'impunità garantita dagli Usa e dall'Occidente. L'Unione Europea è diventata una entità geografica. O meglio si sta definendo per come essa è stata pensata. Ultimamente lo ha ricordato Lucio Caracciolo. L'Ue è una fondazione americana, conseguenza della decisione Usa di restare in Europa dopo la seconda guerra mondiale e di organizzarla militarmente tramite la Nato. L'Ue è quindi la veste politica della Nato. E si comportano di conseguenza. Tutte le sanzioni volute da una classe dominante ben selezionata dal Deep State americano hanno portato vantaggi all'altra sponda dell'Atlantico e al deserto industriale demografico e culturale del vecchio Continente. Di fronte all'orrore di Gaza, emerge il pensiero di Socrate, quasi autoassolutorio. "Io so di non sapere" e la formula perfetta che ha permesso alla storia dell'Occidente di non identificarsi con l'infinita sequela di guerre, stragi, genocidi, sopraffazioni nei confronti degli altri popoli. Molti nelle segrete stanze in questi anni hanno coltivato il recondito pensiero di allungare l'età colombiana nel mentre avanza il multipolarismo. Gaza sarà l'ultima vostra inenarrabile vergogna.

Due città in lutto e un'intera comunità scolastica sotto shock per la morte di un professore di matematica. La vittima si chiama Luca Gianfelice, era originario di Chieti ma residente da anni a Teramo. Il docente aveva 55 anni ed è rimasto vittima di un incidente avvenuto la scorsa notte, attorno all'una, sull'autostrada A25, sulla rampa di uscita di Pratola Peligna. Dalla prima ricostruzione effettuata dalla

polizia stradale, è emerso che Gianfelice, alla guida della sua moto Honda, a causa probabilmente di una manovra sbagliata, ha perso il controllo del mezzo finendo al di là del guardrail dopo un volo di almeno 20 metri. Ad avvisare i soccorsi alcuni automobilisti. Il motociclista proveniva da Roma. Disperati studenti e colleghi del Delfico di Teramo.

Luigi Di Fonzo

segue a pagina 2

Strage di Capaci, il figlio dell'agente di scorta si rivolge agli studenti: «Siate voi l'esempio»



A Pescara per la giornata della legalità il capitano Schifani (V. Chiavaroli a pag. 5)

Scoppito, il sindaco posa la prima pietra della nuova scuola: «Sarà la più sicura»

È un giorno importante per la comunità di Scoppito. Dopo un lungo e complesso iter, è stata posta la prima pietra della nuova scuola della futura popolazione. Il sindaco di Scoppito, Loreto Lombardi, ha presentato il progetto della scuola come «una struttura all'avanguardia, moderna, sicura e soprattutto pensata per garantire un ambiente educativo di qualità per le future generazioni». «Sarà una struttura sicurissima, credo la più sicura in assoluto presente sul territorio. Siamo contenti perché questo progetto rappresenta la conclusione di un lungo

percorso. Sono anche un po' emozionato: questa scuola è il risultato di un impegno costante e condiviso». Il nuovo plesso scolastico accorperà diversi istituti presenti sul territorio in un'unica sede. Al suo interno è prevista la realizzazione di una mensa, una cucina interna e spazi funzionali per studenti e personale. «Sarà una scuola green, quasi autosufficiente dal punto di vista energetico», sottolinea Lombardi, evidenziando l'importanza di offrire ai giovani un ambiente sicuro e rispettoso dell'ambiente.

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 10

NEL CHIETINO

Pioggia e grandine, Coldiretti: «A rischio la vendemmia»

Luigi Di Fonzo

Emergenza maltempo con vendemmia a rischio in provincia di Chieti. A lanciare l'allarme sono la Coldiretti e il sindaco di Tollo Angelo Radica i quali, in seguito alla grandinata di venerdì mattina, hanno già effettuato i primi sopralluoghi per capire l'entità dei danni che risultano significativi soprattutto sui vigneti. I Comuni maggiormente colpiti sono Ortona, Miglianico e Tollo dove si registra anche un danno dell'80% in alcuni areali. «I nostri tecnici sono al lavoro per stimare i danni», dichiara Pier Carmine Tilli, presidente di Coldiretti Chieti. «Le valutazioni sono ancora in corso, a breve avremo un quadro più preciso della situazione. Purtroppo, in questo periodo dell'anno, la grandine è l'evento più temuto dagli imprenditori agricoli per la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Al momento è presto per avere dati precisi, perché le valutazioni sono in corso proprio adesso: saremo in grado di fornire un quadro preciso della situazione nei prossimi giorni». Tra i Comuni più colpiti Tollo, patria del vino. Il sindaco Angelo Radica ha chiesto agli agricoltori di segnalare i danni.

segue a pagina 8

ABRUZZO

Lavoro nero e sicurezza: irregolare il 67% delle aziende

Serena Suriani

L'attività ispettiva nei luoghi di lavoro in Abruzzo delinea un quadro a tinte fosche: le violazioni in materia di salute e sicurezza complessivamente contestate nel 2024 sono state 2.680, con un incremento del 46% rispetto all'anno precedente, concentrate in maggior numero nell'edilizia. A fornire dati molto interessanti e su cui riflettere è Stefano Montini, direttore interregionale dell'Ispettorato del Lavoro. I settori produttivi più attenzionati in relazione alle ispezioni definite nel 2024 dagli Ispettorati del Lavoro delle province abruzzesi sono stati quelli del terziario (1.556) e dell'edilizia (con 1.407). Tra i fenomeni significativi riscontrati nel 2024, vi sono i 948 casi di lavoratori che hanno operato in forza di interposizione fittizia di manodopera, circa il doppio.

segue a pagina 4